

IN

famiglia

Settimanale
Anno I - N. 26
14 ottobre 2016
€ 1,00
in Italia



16 PAGINE DI PROGRAMMI
TV DALL' 8 AL 14 OTTOBRE

VENTURA/BETTARINI



Simona furiosa con l'ex, che
in Tv parla dei suoi tradimenti

IN CUCINA I SAPORI DELLA
TRADIZIONE PER PIATTI DA CHEF



PAPI

«C'è gente che
sta più in tv che
a casa propria...»



MASTRONARDI

«Ho dovuto
scegliere tra
due uomini»



FLAVIO INSINNA

A un passo dal "sì" fa retromarcia

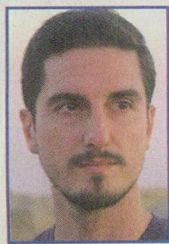


ESCLUSIVO!



È crisi tra la Cipollari, opinionista
di Maria De Filippi, e il marito

**DOPO IL LITIGIO CON
TINA, CHICCO ESCE CON
UN'ALTRA DONNA!**



MINE, QUANDO IN GIOCO C'È LA SOPRAVVIVENZA

Due giorni e due notti sopra una bomba, in attesa di soccorsi: l'avvincente

MINE

Regia: Fabio Guaglione e Fabio Resinaro

Cast: Armie Hammer, Annabelle Wallis, Tom Cullen

Durata: 106'

Voto:

Si fa un gran parlare negli ultimi mesi di rinascita del cinema italiano di genere, ovvero di una generazione di registi quarantenni che preme per uscire dalla tendenza al dramma intimista o alla farsa regionale, cioè quelle che sono sembrate negli ultimi vent'anni in Italia le uniche categorie possibili per instaurare un dialogo col pubblico. Gli esempi di questa rinascita ormai sono noti a tut-

ti, si va da *Veloce come il vento* di Matteo Rovere con Stefano Accorsi a *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti, il film di supereroi ambientato a Tor Bella Monaca.

La produzione americana

Proprio a questo filone rinnovato provano ora a contribuire Fabio Guaglione e Fabio Resinaro (o "Fabio e Fabio", sigla con cui firmano i loro film), una coppia di registi milanesi, autori di molti cortometraggi di successo e della sceneggiatura di un bel thriller, *True Love*. I due hanno ora fatto il grande salto convincendo un produttore americano a investire sulla loro opera prima,

Mine, storia di un soldato che resta bloccato in mezzo al deserto con un piede su una mina, impossibilitato a spostarsi e obbligato a resistere due giorni in attesa dei soccorsi. Che cosa ha convinto un produttore tanto importante?

Il fatto che il film è tutto tranne che una tradizionale opera di suspense. Utilizzando pochissimi attori e ancora meno location, Fabio e Fabio hanno infatti costruito un meccanismo implacabile che non solo tiene con il fiato in gola lo spettatore, ma tenta di costruire una grande metafora esistenziale: il soldato bloccato su una mina è infatti prima di tutto un uomo "bloccato", che come si scopre nel corso del film ha molte questioni in sospeso nel-

la propria vita, questioni che riguardano il suo rapporto col padre e con la donna di cui è innamorato. A partire da questa sovrapposizione, tutto ciò che gli accade nei due giorni di forzato immobilismo assume la duplice sfumatura della lotta per la sopravvivenza del corpo e dell'anima. Ecco quindi che *Mine* propone un contesto slegato in tutti i sensi dall'immaginario italiano, sia nello scenario sia nel tema affrontato, che negli interpreti: il protagonista è Armie Hammer visto in tanto cinema hollywoodiano, da *The Lone Ranger* a *Operazione Uncle*. Accanto a lui la bella Annabelle Wallis di *Peaky Blinders* e Tom Cullen, tra i protagonisti della serie *Downton Abbey*. ●

Fino all'8 gennaio è aperta la mostra dedicata al capolavoro di Ariosto

FERRARA CELEBRA I 500 ANNI DELL'ORLANDO FURIOSO

Tornei e cavalieri, amori, desideri e incantesimi. Cosa immaginava Ludovico Ariosto mentre componeva *l'Orlando furioso*? In occasione dei 500 anni dalla prima edizione pubblicata del poema, avvenuta a Ferrara nel 1516, la città simbolo del Rinascimento dedica una grande mostra al poeta e alla sua opera, uno dei capolavori della letteratura italiana di tutti i tempi. Fino all'8 gennaio 2017 a Palazzo Diamanti sarà esposta la mostra: "Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi". L'esposizione è un viaggio straordinario nel mondo ariostesco e racconta - attraverso dipinti, sculture, armi, arazzi, libri e oggetti - la realtà, il contesto storico e sociale in cui si muoveva il poeta. Un letterato dal legame inscindibile con la città di Ferrara, che lo celebra con una miriade di eventi, e con la collaborazione del **consorzio Visit Ferrara**, guida i visitatori nella trama dell'*Orlando*

furioso e nei luoghi vissuti dallo stesso Ariosto. Con il pacchetto "Orlando Furioso 500 anni" sono disponibili weekend organizzati di uno o due giorni dedicati all'evento, che comprendono anche il pernottamento, la colazione e visite speciali. Info: www.visitferrara.eu.



La mostra del Bitto in Valtellina



A Morbegno (Sondrio), dove si aprono le porte della Valtellina, sabato 15 e domenica 16 ottobre si tiene la 109ª edizione della "Mostra del Bitto", formaggio tradizionale della zona che viene prodotto esclusivamente negli alpeggi d'estate. A Morbegno sarà possibile assaggiarlo, accompagnato da vini locali e bresaola, in vari percorsi cittadini.